



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Supplemento 12 alle Direttive sulla riscossione dei contributi nell'AVS/AI e nelle IPG (DRC)

Valide dal 1° gennaio 2020

318.102.0412 DRC

01.20

Osservazioni preliminari al supplemento 12, valido dal 1° gennaio 2020

Il presente supplemento contiene in particolare modifiche rese necessarie dalla revisione del diritto di prescrizione (v. N. 8042 segg.) e dall'innalzamento dei tassi di contribuzione dovuto all'entrata in vigore della legge federale concernente la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA; v. N. 2054 e 2055) nonché formulazioni più chiare in merito agli assegni familiari (LAF e LAFam).

I N. 9001 segg. relativi alle sanzioni di cui all'articolo 87 e 88 LAVS sono stati precisati in particolare per quanto concerne l'obbligo di sporgere denuncia penale in caso di lavoro nero (N. 9003) e l'obbligo di riscuotere supplementi conformemente all'articolo 14^{bis} LAVS (N. 9003.1). Queste modifiche vanno a integrare la nuova fattispecie penale dell'omissione compiuta da un datore di lavoro in caso di mancata affiliazione a una cassa di compensazione, in vigore dal 2018 (v. N. 9006.1). Per il resto, l'allegato 5 contiene una nuova tabella sinottica sulle disposizioni penali applicabili in caso di lavoro nero.

Inoltre, il presente supplemento apporta alcune correzioni e altri aggiornamenti.

Le modifiche sono contrassegnate con l'annotazione 1/20.

Abbreviazioni

art.	articolo/i
cpv.	capoverso/i
LAFam	Legge federale del 24 marzo 2006 sugli assegni familiari (Legge sugli assegni familiari, RS 836.2)
lett.	lettera/e
ORD-FINMA	Ordinanza dell’Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari del 3 giugno 2015 sulla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo nel settore finanziario (Ordinanza FINMA sul riciclaggio di denaro, RS 955.033.0)

- 1016
1/20
- Sulla base delle regole summenzionate, sono considerati datore di lavoro:
- la comunione di proprietari per piani e non la relativa amministrazione;
 - il titolare dell'azienda e non il suo supplente (gerente), anche se il supplente ha assunto il salariato e rappresenta il datore di lavoro per la durata del rapporto di lavoro¹;
 - l'ente collettivo, per i collaboratori da questo nominati, che esercitano accessoriamente la loro attività, anche se sono retribuiti con emolumenti (v. N. 1013), come per esempio gli ispettori delle carni², i tutori³, i funzionari degli uffici di esecuzione, i verificatori dei pesi e delle misure (v. a questo proposito le DSD);
 - l'albergatore, il titolare di un istituto di pedicure o di cure di bellezza, l'imprenditore di trasporti per il suo personale, anche se quest'ultimo è retribuito dai clienti tramite mance o percentuali di servizio (v. N. 1013 e, a questo proposito, le DSD);
 - il primario o un medico di analoga funzione per le retribuzioni versate al capoclinica o ai medici assistenti (v. le DSD);
 - l'impresa che mette a disposizione di terzi dei salariati su retribuzione (p. es. ditte che offrono lavoro temporaneo o che si occupano di gestione del personale), nonché un'impresa che assegna un dipendente per custodire bambini⁴ o per sbrigare lavori d'ufficio, indipendentemente dal fatto che la retribuzione le sia stata corrisposta direttamente o tramite il salariato;
 - l'impresa che affida a un salariato la gestione di un'altra impresa economicamente dipendente da essa e dalla quale riceve delle indennità⁵;

¹	22	giugno	1951	RCC	1951	pag. 330	–			
²	16	settembre	1957	RCC	1958	pag. 63	–			
³	19	ottobre	1972	RCC	1973	pag. 368	DTF	98	V	230
⁴	11	ottobre	1954	RCC	1955	pag. 34	–			
⁵	14	gennaio	1958	RCC	1958	pag. 226	–			

- la massa fallimentare, quando essa partecipa al rapporto di lavoro tra il debitore fallito e un salariato ([art. 211 cpv. 2 LEF](#)) o assume un salariato⁶ (v. N. 1010 e 6055);
- la cassa di disoccupazione e l'assicurazione militare, per le indennità versate agli assicurati, nella misura in cui tali indennità costituiscano il salario determinante; analogamente le casse di compensazione, per le prestazioni dell'AI e le indennità per perdita di guadagno versate agli assicurati, nella misura in cui tali prestazioni costituiscano il salario determinante;
- la scuola, per gli allievi infermieri e infermiere che seguono un tirocinio, anche per il periodo nel quale questi fanno pratica in un ospedale (istituzione esterna alla scuola; v. anche le DSD);
- l'impresa che, in base alle ultime disposizioni del proprietario deceduto e datore di lavoro, premia la fedeltà dei suoi salariati con una donazione unica in contanti⁷;
- la persona alla quale una casa madre ha inviato membri di comunità religiose su retribuzione, indipendentemente dal fatto che l'indennità in contanti ("Stationsgeld") sia assegnata al salariato o alla casa madre. Il datore di lavoro deve tuttavia pagare il suo contributo e la partecipazione alle spese di gestione alla casa madre, che rimette i contributi alla cassa presso la quale è affiliata. Quest'ultima però, d'intesa con gli interessati, può autorizzare il datore di lavoro a pagare i contributi alla cassa presso la quale egli è affiliato;
- la persona assistita da familiari⁸.

1049.2 In questo caso sono i salariati che versano i contributi paritarie per le spese di amministrazione generalmente a carico del datore di lavoro. Quest'ultimo è tenuto a corrispondere ai salariati, oltre al salario, la parte a proprio carico dei suddetti contributi.

⁶	19	dicembre	1950	RCC	1951	pag. 75	DTFA	1950	pag. 206
⁷	25	febbraio	1975	RCC	1975	pag. 371	DTF	101	V 1
⁸	15	dicembre	1997	VSI	1998	pag. 156	–		

- 2003
1/20 I contributi sono considerati pagati con la ricezione del pagamento da parte della cassa di compensazione o con l'accredito sul suo conto ([art. 42 cpv. 1 OAVS](#)). La data dell'ordine di pagamento alla posta o alla banca non è determinante. I contributi possono anche essere pagati in contanti fino al valore limite di 15 000 franchi (secondo gli [art. 51 cpv. 1 lett. b](#) e [61 cpv. 1 ORD-FINMA](#)). Perciò, il conteggio o la decisione di contributi fissa espressamente il termine ultimo entro il quale il pagamento deve pervenire alla cassa di compensazione.
- 2004 Il datore di lavoro può pagare, assieme ai contributi AVS/AI/IPG, quelli relativi all'ordinamento degli assegni familiari nell'agricoltura, quelli per gli assegni familiari secondo la LAFam come anche quelli relativi ai compiti affidati (v. a questo proposito [art. 63 cpv. 4 LAVS](#) ma anche N. 6006).
- 2012 Circa le conseguenze del ritardo nei pagamenti, si vedano i N. 2110, 2132 segg., 2169 segg., 6001 segg. e 9001 segg. Per la dilazione di pagamento, si vedano i N. 2191 segg. Per la riscossione degli interessi di mora, si vedano i N. 4001 segg.
- 2027
1/20 soppresso
- 2054
1/20 *Esempio*
In seguito a un controllo effettuato presso un datore di lavoro, il 10 luglio la somma dei salari è stimata nuovamente (fr. 480 000 anziché fr. 120 000 secondo la prima stima). Il datore di lavoro avrebbe dovuto comunicare il mutamento già all'inizio dell'anno.
- | | | |
|--|-----|--------|
| Contributi mensili effettivamente dovuti (10,55 %) | fr. | 4 220 |
| Contributi versati tra l'1.1 e il 30.6 (mensilmente fr. 1 055) | fr. | 6 330 |
| Calcolo della differenza per il periodo dall'1.1 al 30.6 | fr. | 18 990 |
| Contributi mensili dall'1.7 al 31.12 | fr. | 4 220 |

- 2055 *Variante*
1/20 La cassa di compensazione non richiede separatamente l'importo mancante, ma aumenta in proporzione i contributi d'acconto per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre.
Differenza: fr. 25 320– fr. 6 330 =
fr. 18 990 : 6 mesi fr. 3 165
Contributi mensili dall'1.7 al 31.12
(fr. 4 220 + fr. 3 165) fr. 7 385
- 2096 Vengono conteggiati in procedura semplificata:
– i contributi AVS/AI/IPG/AD;
– i contributi LAF;
– le imposte secondo l'[art. 37a LIFD](#) e l'[art. 11 cpv. 4 LAID](#) (v. a questo proposito la CIF); e
– i contributi LAFam.
- 2098 L'annuncio per la procedura di conteggio semplificata fatto dal datore di lavoro alla propria cassa di compensazione vale per l'AVS, l'AI, le IPG, l'AD, i contributi per gli assegni familiari nell'agricoltura, i contributi per gli assegni familiari, l'assicurazione contro gli infortuni e le imposte di cui all'[art. 37a LIFD](#) e all'[art. 11 cpv. 4 LAID](#).
- 2101 La cassa di compensazione riscuote i contributi AVS/AI/IPG/AD, i contributi LAF, i contributi LAFam e le imposte di cui all'[art. 37a LIFD](#) e all'[art. 11 cpv. 4 LAID](#) (v. a questo proposito la CIF).
- 2107 I datori di lavoro devono pagare le imposte e i contributi dovuti entro 30 giorni a contare dalla fatturazione (art. 34 cpv. 3 OAVS).
- 2108
1/15 La cassa di compensazione notifica un'unica diffida per i contributi AVS/AI/IPG/AD, i contributi LAF e LAFam, nonché per le imposte di cui all'[art. 37a LIFD](#) e all'[art. 11 cpv. 4 LAID](#).
- 2111 Quando un datore di lavoro viene escluso dalla procedura di conteggio semplificata, la cassa di compensazione pretende da subito dei contributi d'acconto (v. N. 2037 segg.)

- 4049 Sono dovuti interessi:
- sui contributi AVS/AI/IPG/AD;
 - sui contributi alle spese di amministrazione giusta [l'art. 69 cpv. 1 LAVS](#);
 - sui contributi LAF;
 - sui contributi LAFam.
- 6006 I contributi alle assicurazioni sociali cantonali amministrare dalla cassa di compensazione a titolo di altri compiti ([art. 63 cpv. 4 LAVS](#)) devono essere oggetto di un'esecuzione separata da quella relativa ai contributi AVS/AI/IPG/AD nonché a quelli dovuti secondo la LAF e la LAFam ed essere indicati separatamente in caso di fallimento.
- 6007 L'esecuzione per i contributi AVS/AI/IPG/AD nonché per i contributi dovuti secondo la LAF e la LAFam non deve essere iniziata dopo quella relativa agli altri crediti della cassa per lo stesso periodo.
- 6008 L'esecuzione comune è autorizzata quando:
- la cassa di compensazione è essa stessa creditrice dei contributi alle assicurazioni sociali cantonali e non funziona dunque soltanto come ufficio d'incasso e
 - i contributi alle assicurazioni sociali cantonali poggiano su una legge cantonale.
- 6009 Nella domanda d'esecuzione, i contributi AVS/AI/IPG/AD nonché i contributi dovuti secondo la LAF e la LAFam devono essere chiaramente distinti da quelli destinati ad altre assicurazioni sociali. Per quanto concerne il conteggio dei versamenti effettuati nel caso in cui il credito debba essere dichiarato in parte irrecuperabile, si vedano i N. 7015 segg. Quanto all'influenza di un'esecuzione, di un fallimento o di una moratoria concordataria sul corso del termine di prescrizione per la riscossione dei contributi, si vedano i N. 5037 segg.

- 6011 Di regola, l'esecuzione va avviata ed effettuata presso l'ufficio d'esecuzione del domicilio o della sede del debitore dei contributi (foro ordinario d'esecuzione; [art. 46 LEF](#)); per i fori speciali d'esecuzione, si vedano gli [art. 48 segg. LEF](#).
- 7001 I contributi dovuti devono essere dichiarati irrecuperabili se il debitore è stato oggetto di esecuzioni infruttuose o un'esecuzione non ha avuto esito positivo e i contributi non possono essere compensati con un credito del debitore nei confronti della cassa (rendite, assegni per grandi invalidi, indennità di perdita di guadagno, assegni familiari secondo la LAF e la LAFam), in ogni caso al più tardi quando viene emanata una decisione di risarcimento danni ([art. 34c cpv. 1 OAVS](#); per la compensazione, v. le DR).
- 7016 Se la persona soggetta all'obbligo contributivo è debitrice non solo di contributi secondo la LAVS, la LAI, la LIPG, la LADI, la LAF o la LAFam, ma anche di contributi per altri compiti affidati alla cassa di compensazione ([art. 63 cpv. 4 LAVS](#)) e se il pagamento non risulta da un'esecuzione iniziata per determinati contributi (v. N. 6006), i versamenti effettuati devono essere ripartiti sull'insieme dei contributi dovuti, a meno che il debitore indichi in modo esplicito a quale credito si riferiscono (v. tuttavia N. 7024 e 7025).
- 7022 3) *Altri contributi di 2^a classe elencati nell'[art. 219 cpv. 4 LEF](#)*
1/15 e i contributi PP del datore di lavoro.
Ne fanno parte:
- gli altri contributi AVS/AI/IPG/AD, cioè i contributi del datore di lavoro, quelli degli assicurati che esercitano un'attività indipendente, quelli dei dipendenti i cui datori di lavoro non sono tenuti a pagare contributi e quelli degli assicurati che non esercitano un'attività lucrativa;
 - i contributi PP del datore di lavoro;
 - i contributi per spese amministrative secondo l'[art. 69 cpv. 1 LAVS](#);
 - i premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni;
 - le richieste di premi e di partecipazioni ai costi dell'assicurazione sociale malattie;

- i contributi dovuti secondo la LAF;
- i contributi da versare alle casse di compensazione per assegni familiari secondo la LAFam;
- gli interessi di mora.

8042
1/20 Il credito di risarcimento del danno si prescrive se la cassa non lo ha fatto valere mediante una decisione formale emanata entro tre anni dal momento in cui è venuta a conoscenza del danno e della persona responsabile, ma al massimo entro dieci anni dal giorno in cui il fatto dannoso è stato commesso o è cessato ([art. 52 cpv. 3 e 4 LAVS](#)). È determinante il momento della consegna della decisione all'ufficio postale.

8043
1/20 Se il credito di risarcimento deriva da un atto punibile, il diritto al risarcimento si prescrive al più presto alla scadenza del termine di prescrizione dell'azione penale ([art. 60 cpv. 2, primo periodo CO](#), [art. 97 CP](#), [art. 52 cpv. 3 LAVS](#); v. anche, per analogia, i N. 5016 segg.).

Se la prescrizione dell'azione penale si estingue a seguito di una sentenza penale di prima istanza, il diritto al risarcimento del danno si prescrive al più presto in tre anni dalla comunicazione della sentenza ([art. 60 cpv. 2, secondo periodo CO](#), [art. 52 cpv. 3 LAVS](#)).

Se la cassa di compensazione si appella al termine più lungo del diritto penale, senza che sia stata pronunciata una sentenza penale, deve provare il comportamento passibile di pena per mezzo di documenti corrispondenti¹¹. Se i contributi dei salariati sono utilizzati per uno scopo diverso da quello prefissato ([art. 87 quarto comma LAVS](#)), il termine di prescrizione del diritto penale vale soltanto per i contributi dei salariati non pagati¹² e si applica solo all'autore dell'atto punibile¹³.

¹¹	12	novembre	1987	RCC	1988	pag. 136	DTF	113	V	256
	22	aprile	1991	RCC	1991	pag. 379	–			
¹²	3	luglio	1985	RCC	1985	pag. 649	DTF	111	V	172
	12	novembre	1987	RCC	1988	pag. 136	DTF	113	V	256
¹³	30	ottobre	1992	VSI	1993	pag. 83	DTF	118	V	193

- 8044
1/20 La prescrizione del diritto al risarcimento del danno, per la sua natura giuridica, non equivale – contrariamente a quella del credito contributivo o del diritto di reclamare la restituzione di contributi indebitamente pagati giusta l'[art. 16 LAVS](#) – a una perenzione, ma ad una vera e propria prescrizione. Dall'inizio della prescrizione, il datore di lavoro può, per scritto, rinunciare a eccepire la prescrizione, ogni volta per dieci anni al massimo ([art. 141 cpv. 1 e 1^{bis} CO](#), [art. 52 cpv. 3 LAVS](#)).
- 8044.1
1/20 La prescrizione resta sospesa durante una procedura d'inventario ([art. 134 cpv. 1 n. 7 CO](#)).
- 8044.2
1/20 I termini di prescrizione sono interrotti mediante gli atti di cui all'[art. 135 CO](#) e mediante tutti gli atti con i quali si fa valere in maniera adeguata il credito di risarcimento nei confronti del debitore. La prescrizione può essere interrotta unicamente da atti che si riferiscono direttamente al credito di risarcimento del danno¹⁴. Interrompono i termini, in particolare, il riconoscimento del credito da parte del datore di lavoro o la procedura d'esecuzione avviata nei suoi confronti dalla cassa di compensazione¹⁵.
- 8045
1/20 L'interruzione del termine implica che inizia a decorrere un nuovo termine di prescrizione. La determinazione della durata del nuovo termine è disciplinata per analogia dagli [art. 135 segg. CO](#)¹⁶. L'interruzione tempestiva del termine di tre anni interrompe anche il termine di prescrizione di dieci anni.
- 1/20 **1.4.2 Decorrenza del termine e conoscenza del danno**
- 8046
1/20 Il termine di tre anni decorre dal momento in cui la cassa di compensazione *viene a conoscenza* del danno e della sua estensione ed è nota anche la persona tenuta a risarcire il

¹⁴	10	agosto	2015	9C_423/2014	DTF	141	V	487
¹⁵	19	dicembre	2008	9C_473/2008	DTF	135	V	74
¹⁶	19	dicembre	2008	9C_473/2008	DTF	135	V	74

danno ([art. 60 cpv. 1 CO](#))¹⁷. Queste condizioni sono cumulative.

- 8049
1/20 Se la liquidazione del fallimento è stata sospesa per mancanza di attivi, la conoscenza del danno – sempre che la cassa di compensazione non l’abbia già avuta in precedenza (v. N. 8046 segg.) – coincide con la fine della procedura di fallimento, vale a dire con la pubblicazione nel Foglio ufficiale svizzero di commercio¹⁸. Questo si applica anche se il creditore fornisce la garanzia per i costi necessaria all’esecuzione della liquidazione del fallimento dopo la pubblicazione della sospensione della procedura di fallimento dovuta a mancanza di attivi¹⁹.
- 8059
1/20 Il termine di dieci anni (v. N. 5016 segg.) inizia a decorrere il giorno in cui il fatto dannoso è stato commesso o è cessato. È determinante il momento in cui il datore di lavoro avrebbe dovuto al più tardi agire, ovvero prima della scadenza del termine di perenzione per la fissazione dei contributi secondo l’[art. 16 cpv. 1 LAVS](#) oppure prima dell’inizio dell’insolvenza. Il termine assoluto inizia dunque *al momento dell’insorgenza del danno* (v. N. 8020)²⁰.
- 8059.1
1/20 Il termine più lungo del diritto penale (v. N. 5016 segg.) decorre dal giorno in cui l’autore ha commesso il reato oppure, in caso di reato eseguito mediante atti successivi, dal giorno in cui è stato compiuto l’ultimo atto o, se il reato è continuato per un certo tempo, dal giorno in cui è cessata la continuazione ([art. 98 CP](#)).
- 8060
1/20 Se la cassa di compensazione lascia scadere il termine di tre anni (v. N. 8046) senza utilizzarlo, il diritto al risarcimento dei danni si prescrive, anche qualora il termine decennale continuasse a decorrere.

¹⁷	23	novembre	1990	RCC	1991	pag. 132	–		
¹⁸	1°	febbraio	1990	RCC	1990	pag. 302	–		
				RCC	1991	pag. 406	–		
¹⁹	22	gennaio	2002	VSI	2002	pag. 95	DTF	128	V 10
²⁰	4	luglio	1957	RCC	1957	pag. 411	DTFA	1957	pag. 215

1/20 **1.4.3 Diritto transitorio**

8060.1
1/20 Le regole di prescrizione di cui ai N. 8042 segg. si applicano soltanto ai diritti di risarcimento del danno che, secondo il diritto anteriore, non erano già prescritti al 1° gennaio 2020 (v. [titolo finale, art. 49 CC](#)).

1/20 **1. Penalità**

⇒ *tabella sinottica (lavoro nero) delle disposizioni applicabili:
v. allegato 5*

1/20 **1.1 In generale**

9001
1/20 La cassa di compensazione che constata un'infrazione penale commessa ai sensi dell'[art. 87](#) o dell'[art. 88 LAVS](#) deve per principio denunciare il caso all'autorità penale ([art. 208 OAVS](#)). È tuttavia fatto salvo il N. 9011.1.

9002
1/20 Il procedimento penale compete ai Cantoni ([art. 79 cpv. 2 LPGA](#)). Il procedimento e il giudizio di un'infrazione penale, in via di massima, sono per principio di competenza dell'autorità del luogo in cui l'infrazione è stata commessa ([art. 14, 31 e 36 cpv. 2 CPP](#)). In generale questa sarà l'autorità del luogo in cui il datore di lavoro ha la sede o quella del luogo in cui l'assicurato è domiciliato.

1/20 **1.2 Reati secondo l'articolo 87 LAVS**

9003
1/20 In caso di sospetto di un reato ai sensi dell'[art. 87 comma 2, 3 o 4 LAVS](#) (p. es. nei casi di lavoro nero; v. N. 9031 segg.) va sempre sporta una denuncia penale.

9003.1
1/20 Nel caso di una condanna penale, la cassa di compensazione deve riscuotere supplementi conformemente all'[art. 14^{bis} LAVS](#) (v. N. 9024 segg.). Si vedano anche i N. 9031 segg.

- 1/20 **1.2.1 Sottrazione dei contributi**
 ([art. 87 secondo comma LAVS](#))
- 9004 Commette una sottrazione di contributi chi, intenzional-
 1/20 mente o mediante indicazioni inesatte o incomplete o in
 qualsiasi altro modo, si sottrae totalmente o parzialmente
 all'obbligo di pagare i contributi²¹. Il datore di lavoro deve
 avere un comportamento doloso analogo alla truffa (v. tut-
 tavia N. 9010 seg.).
- 9005 Il debitore si sottrae all'obbligo di pagare i contributi se
 viola il proprio obbligo di collaborare alla fissazione del de-
 bito contributivo²².
- 1/20 **1.2.2 Violazione dell'obbligo di pagare i contributi in**
 qualità di datore di lavoro
 ([art. 87 terzo comma LAVS](#))
- 9006.1 Violano l'obbligo di pagare i contributi in qualità di datore di
 1/20 lavoro i datori di lavoro che omettono intenzionalmente di
 affiliarsi a una cassa di compensazione e di conteggiare i
 salari dei loro dipendenti entro il termine previsto
 dall'[art. 36 OAVS](#).
- 1/20 **1.2.3 Uso dei contributi del salariato per uno scopo di-**
 verso da quello prefissato
 ([art. 87 quarto comma LAVS](#))
- 1/20 **1.3 Contravvenzioni**
 ([art. 88 LAVS](#))
- 9011.1 La cassa di compensazione sporge una denuncia penale
 1/20 contro un'infrazione secondo l'[art. 88 LAVS](#) solo se con
 tutti gli altri mezzi (diffida/N. 2169 segg., esecu-
 zione/N. 6010 segg. ecc.) non si è riusciti a far sì che la

²¹ 30 luglio 1956 RCC 1957 pag. 62 –

²² 21 giugno 1963 RCC 1964 pag. 328 –

- persona tenuta a pagare i contributi adempisse i propri obblighi.
- 9016 La multa può ammontare fino a 1000 franchi e raggiungere i 5000 franchi in caso di recidiva nei due anni seguenti (v. [art. 91 LAVS](#)).
- 9019
1/20 La cassa di compensazione emette le multe sotto forma di decisione. La decisione deve essere brevemente motivata e notificata al debitore dei contributi.
- 9020 Se per lo stesso fatto la cassa deve emanare una decisione di tassazione d'ufficio (v. N. 2148 segg.), quest'ultima e la multa devono essere notificate simultaneamente. Ambedue le decisioni possono essere menzionate nello stesso scritto.
- 9024 Se il datore di lavoro impiega lavoratori senza conteggiarne i salari con la cassa di compensazione, quest'ultima gli infligge un supplemento del 50 per cento sui contributi AVS/AI/IPG/AD/LAF e LAFam dovuti. In caso di recidiva, la cassa di compensazione aumenta il supplemento sino al 100 per cento al massimo dei contributi dovuti.
- 9025 I datori di lavoro non possono dedurre i supplementi dal salario dei lavoratori.

11^a parte: Allegati
1/20

Esempio 2^{bis}
1/18

Contributi personali per l'anno 2011 – adeguamento successivo (2014) per il periodo in questione da parte dell'affiliato, il che determina una differenza superiore al 25 per cento. D'altro canto, in questo esempio vanno per principio computati interessi compensativi.

Inizio dell'attività indipendente: 1° gennaio 2011

Contributi d'acconto	Importo	Ricevimento del pagamento da parte della cassa
1° trimestre 2011	fr. 7 500	10 aprile 2011
2° trimestre 2011	fr. 7 500	10 luglio 2011
3° trimestre 2011	fr. 7 500	10 ottobre 2011
4° trimestre 2011	fr. 7 500	10 gennaio 2012

2011/2012	Contributi d'acconto 2011, fatturati e pagati (per tempo):	fr. 30 000
15.06.2014	Adeguamento delle basi di calcolo da parte dell'affiliato a:	fr. 15 000
30.06.2014	Rimborso della differenza da parte della cassa di compensazione:	fr. 15 000
15.12.2016	Contributi calcolati in base alla comunicazione fiscale 2011:	fr. 25 000
15.01.2017	Saldo fatturato:	fr. 10 000

Calcolo degli interessi

Contributi effettivamente dovuti:	fr. 25 000
- Contributi d'acconto pagati fino al 30 giugno 2014:	fr. 30 000 (4 x 7 500)
- Rimborso di contributi dopo la comunicazione dell'affiliato:	fr. 15 000
- Contributi d'acconto pagati dal 1° luglio 2014:	fr. 15 000 (30 000 - 15 000)
Importo dovuto in base al conteggio:	fr. 10 000 (25 000 - 15 000)
In caso di applicazione dell' art. 41^{bis} cpv. 1 lett. f OAVS , al 1° gennaio 2013 l'importo limite ammonterebbe a:	fr. 6 250 (25 000 x 25 %)

1. Interessi di mora

Differenza tra l'importo dovuto e gli acconti pagati:
dal 30 giugno 2014 al 15 gennaio 2017: 25 000 - 15 000 =
fr. 10 000

⇒ Considerata la somma dei contributi d'acconto pagati nel 2011
(fr. 15 000), risulta una differenza di oltre il 25 % (10 000
> 6 250) dal 1° luglio 2014.

Calcolo degli interessi di mora

L'importo dovuto in base al conteggio è pervenuto per tempo alla
cassa (per il rispetto dei termini v. in particolare N. 4040 seg.). Gli
interessi di mora decorrono pertanto solo fino alla data della fattura-
razione, ovvero fino al 15 gennaio 2017 compreso ([art. 41^{bis}
cpv. 2 OAVS](#)).

Gli interessi di mora decorrono quindi:

dal 1° luglio 2014 al 15 gennaio 2017 sull'importo di fr. 10 000
 $[(6 \times 30) + (2 \times 360) + 15] = 915$ giorni

$$\frac{\text{fr. } 10\,000 \times 915 \times 5}{360 \times 100} = \text{fr. } 1\,270.85$$

2. Interessi compensativi

Eventuali interessi compensativi decorrono solo dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui sono stati pagati i contributi non dovuti ([art. 41^{ter} cpv. 2 OAVS](#)). Pertanto, la differenza tra l'importo dovuto e gli acconti pagati va calcolata come segue.

a. Acconti pagati 2011: $3 \times 7\,500 = \text{fr. } 22\,500$

Dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012

$$\Rightarrow 25\,000 - 22\,500 = \text{fr. } 2\,500$$

b. Acconti pagati 2012: $1 \times 7\,500 = \text{fr. } 7\,500$

Dal 1° gennaio 2013 fino al 30 giugno 2014

$$\Rightarrow 25\,000 - (22\,500 + 7\,500) = \text{fr. } -5\,000$$

⇒ Poiché la cassa di compensazione ha avuto a disposizione un'eccedenza di contributi dal 1° gennaio 2013 al 30 giugno 2014, vengono computati interessi compensativi conformemente all'[art. 41^{ter} cpv. 2 e 4 OAVS](#).

Calcolo degli interessi compensativi

Gli interessi compensativi decorrono

dal 1° gennaio 2013 al 30 giugno 2014 su un importo di fr. 5 000
 $[360 + (6 \times 30)] = 540$ giorni

$$\frac{\text{fr. } 5\,000 \times 540 \times 5}{360 \times 100} = \text{fr. } 375$$

Alla fine, dopo la compensazione dei vari interessi, si ottiene un saldo di interessi di mora di fr. 895.85 (1 270.85 - 375) a favore della cassa di compensazione.

Esempio 6^{bis}

1/18

Rimborso di contributi personali in base alla comunicazione fiscale*Inizio dell'attività indipendente:* 1° gennaio 2012

Contributi d'acconto	Importo	Ricevimento del pagamento da parte della cassa
1° trimestre 2012	fr. 20 000	10 aprile 2012
2° trimestre 2012	fr. 20 000	10 luglio 2012
3° trimestre 2012	fr. 20 000	10 ottobre 2012
4° trimestre 2012	fr. 20 000	10 gennaio 2013

2012/2013 Contributi d'acconto 2012, fatturati e pagati (per tempo): fr. 80 000

30.11.2017 Contributi calcolati in base alla comunicazione fiscale 2012: fr. 50 000

Rimborso dei contributi a favore dell'affiliato: fr. 30 000

15.12.2017 Rimborso di 2/3 del saldo a favore dell'affiliato: fr. 20 000

15.04.2018 Rimborso del rimanente 1/3 del saldo a favore dell'affiliato: fr. 10 000

Calcolo degli interessi compensativi

Vi sono due possibilità, che portano allo stesso risultato:

A) 1. Fino alla compensazione con i contributi dovuti per il 3° trimestre

Eccedenza dal 10 ottobre 2012:
fr. 10 000 (60 000 - 50 000)

Decorrenza degli interessi: dal 1° gennaio 2013 al 15 dicembre 2017

Calcoli: $(4 \times 360) + (360 - 15) = 1785$ giorni
$$\frac{\text{fr. } 10\,000 \times 1\,785 \times 5}{360 \times 100} = \text{fr. } 2\,479.15$$

2. Fino alla compensazione con i contributi dovuti per il 4° trimestre

Eccedenza dal 10 gennaio 2013: fr. 20 000

a. Decorrenza degli interessi: dal 1° gennaio 2014 al 15 dicembre 2017

Calcoli: $(3 \times 360) + (360 - 15) = 1\,425$ giorni
$$\frac{\text{fr. } 20\,000 \times 1\,425 \times 5}{360 \times 100} = \text{fr. } 3\,958.35$$

Saldo positivo intermedio al 15 dicembre 2017:
fr. 10 000

b. Decorrenza degli interessi: dal 16 dicembre 2017 al 15 aprile 2018

Calcoli: $15 + (3 \times 30) + 15 = 120$ giorni
$$\frac{\text{fr. } 10\,000 \times 120 \times 5}{360 \times 100} = \text{fr. } 166.65$$

Somma finale (1 + 2a + 2b):

$2\,479.15 + 3\,958.35 + 166.65 = \text{fr. } 6\,604.15$

B) 1. Fino alla compensazione con i contributi dovuti per il 3° trimestre (come alla lettera A) 1., v. sopra.

Eccedenza dal 10 ottobre 2012:
fr. 10 000 (60 000 – 50 000)

Decorrenza degli interessi: dal 1° gennaio 2013 al 15 dicembre 2017

Calcoli: $(4 \times 360) + (360 - 15) = 1\,785$ giorni

$$\frac{\text{fr. } 10\,000 \times 1\,785 \times 5}{360 \times 100} = \text{fr. } 2\,479.15$$

2. Fino alla compensazione con i contributi dovuti per il 4° trimestre

Eccedenza dal 10 gennaio 2013: fr. 20 000, da ripartire su due periodi, dato che il rimborso da parte della cassa di compensazione è avvenuto in due tappe, il 15 dicembre 2017 e il 15 aprile 2018.

a. Decorrenza degli interessi: dal 1° gennaio 2014 al 15 dicembre 2017 su fr. 10 000

Calcoli: $(3 \times 360) + (360 - 15) = 1\,425$ giorni

$$\frac{\text{fr. } 10\,000 \times 1\,425 \times 5}{360 \times 100} = \text{fr. } 1\,979.15$$

b. Decorrenza degli interessi: dal 1° gennaio 2014 al 15 aprile 2018 su fr. 10 000

Calcoli: $(4 \times 360) + (3 \times 30) + 15 = 1\,545$ giorni

$$\frac{\text{fr. } 10\,000 \times 1\,545 \times 5}{360 \times 100} = \text{fr. } 2\,145.85$$

Somma finale (1 + 2a + 2b):

$2\,479.15 + 1\,979.15 + 2\,145.85 = \text{fr. } 6\,604.15$

5. Lavoro nero: panoramica delle disposizioni penali applicabili Art. 87 e 88 LAVS

1/20

REATI / Art. 87 LAVS

Violazione dell'obbligo di pagare i contributi
Art. 87 secondo comma LAVS

Secondo l'[art. 87 LAVS](#), è punito, sempreché non si tratti di un crimine o di un delitto cui è comminata una pena più grave, con una pena pecuniaria sino a 180 aliquote giornaliere...

SECONDO COMMA	ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA FATTISPECIE	OSSERVAZIONI
<p><i>chiunque, mediante indicazioni inesatte o incomplete o in qualsiasi altro modo, si sottrae, in tutto o in parte, all'obbligo di pagare i contributi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Persona tenuta a pagare i contributi:</u> <ul style="list-style-type: none"> - datore di lavoro (art. 5 e 12 segg. LAVS); - salariato, a seconda delle circostanze (RCC 1985 pag. 295); - lavoratore indipendente (art. 8 LAVS) ➤ <u>Indicazioni inesatte o incomplete o in qualsiasi altro modo:</u> inganno, atto assimilabile a una truffa (falsa dichiarazione o silenzio qualificato²³) ➤ <u>Consequente mancata riscossione di contributi da parte della cassa di compensazione o riscossione di contributi troppo bassi</u> ➤ <u>Intenzione</u> (basta l'intenzione eventuale: sentenze del TF del 6.12.2004 6P.152/2004, 6S.413/2004, consid. 7.2) 	<p>Il mancato pagamento dei contributi dovuti non è punibile in quanto tale (DTF 89 IV 167).</p> <p>Dal 1.1.2018:</p> <p>➔ I datori di lavoro che non si affiliano a una cassa di compensazione sono sanzionati secondo il nuovo terzo comma (v. sotto).</p>

²³ THOMAS HOMBERGER, *Die Strafbestimmungen im Sozialversicherungsrecht*, 1993, pagg. 60 e 75.

Esempi

- ❖ Un salariato non è riportato nel conteggio salariale ([art. 36 OAVS](#)) e i relativi contributi d'acconto ([art. 35 OAVS](#)) non sono stati pagati per l'anno in questione.
- ❖ Una lavoratrice indipendente omette, nonostante esplicita richiesta, di comunicare alla cassa di compensazione che occupa un ausiliario, ragion per cui non vengono riscossi contributi salariali per l'anno in questione.

Omissione di affiliazione e conteggio dei contributi da parte del datore di lavoro

Art. 87 terzo comma LAVS

Secondo l'[art. 87 LAVS](#), è punito, sempreché non si tratti di un crimine o di un delitto cui è comminata una pena più grave, con una pena pecuniaria sino a 180 aliquote giornaliere...

TERZO COMMA (NUOVO)	ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA FATTISPECIE	OSSERVAZIONI
<p><i>chiunque, nella sua qualità di datore di lavoro, omette di affiliarsi a una cassa di compensazione e di conteggiare i salari soggetti a contribuzione dei suoi lavoratori nel termine stabilito dal Consiglio federale in virtù dell'articolo 14</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Datore di lavoro tenuto al pagamento dei contributi</u> (art. 12 LAVS) ➤ Duplice omissione (cumulativa): <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>nessuna affiliazione a una cassa di compensazione in qualità di datore di lavoro</u> (art. 64 LAVS); 2. <u>nessun conteggio salariale</u> (art. 36 OAVS) ➤ <u>Entro il 30 gennaio dell'anno successivo</u> (termine del periodo di conteggio: art. 36 OAVS in combinato disposto con l'art. 14 LAVS) ➤ <u>Intenzione</u> (basta l'intenzione eventuale; v. secondo comma, sopra) 	<p>➔ Nuovo comma dal 1.1.2018</p> <p>(revisione della LLN: RU 2017 5521; FF 2016 125, in particolare pagg. 143–144).</p>
<p>Esempio</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ I proprietari di una grande tenuta impiegano a tempo pieno una coppia di coniugi affinché si occupino della casa e del giardino. Tuttavia, non si affiliano a una cassa di compensazione in qualità di datori di lavoro e non inoltrano alcun conteggio salariale entro il 30 gennaio dell'anno successivo. 		

Uso dei contributi del salariato per uno scopo diverso da quello prefissato

Art. 87 quarto comma LAVS

Secondo l'[art. 87 LAVS](#), è punito, sempreché non si tratti di un crimine o di un delitto cui è comminata una pena più grave, con una pena pecuniaria sino a 180 aliquote giornaliere...

QUARTO COMMA (= TERZO COMMA FINO AL 31.12.2017)	ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA FATTISPECIE	OSSERVAZIONI
<p><i>chiunque, nella sua qualità di datore di lavoro, versa a un lavoratore salari da cui sono stati dedotti i contributi e, invece di pagare alla cassa di compensazione i contributi dovuti dal lavoratore, li utilizza lui stesso o li adopera per soddisfare altre pretese</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Datore di lavoro tenuto al pagamento dei contributi (art. 12 LAVS)</u> ➤ <u>Versamento di un salario netto</u> ➤ <u>Uso dell'importo non per pagare i contributi bensì per un altro scopo</u> ➤ <u>Mancato pagamento dei contributi entro il termine supplementare assegnato mediante diffida (art. 34a OAVS)</u> ➤ <u>Intenzione</u> (basta l'intenzione eventuale; v. secondo comma, sopra) 	<p>Nuova regolamentazione più rigida dal 1.1.2012:</p> <p>➔ Punibilità se dopo il pagamento dei salari netti vengono saldati altri debiti, ma non vengono pagati i contributi dovuti (RU 2011 4745; FF 2011 497, in particolare pag. 517).</p> <p>➔ Il fatto che al momento del pagamento dei salari si disponesse di fondi sufficienti per il pagamento dei contributi è irrilevante (v. DTF 122 IV 270 sul terzo comma dell'art. 87).</p>
<p>Esempio</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Una SA versa al proprio personale i salari netti per il mese di dicembre alla fine dell'anno. Successivamente, invece di pagare i contributi d'acconto dovuti, salda le fatture dei fornitori. La diffida resta senza esito e i contributi non sono versati entro il termine ivi stabilito. 		

CONTRAVVENZIONI / Art. 88 LAVS

Se non si verifica alcuna fattispecie di cui all'art. 87 LAVS, occorre valutare subsidiariamente se si verifichi una contravvenzione secondo l'art. 88 LAVS.

<i>È punito con la multa ai sensi dell'art. 88 LAVS, sempreché non si verifichi una fattispecie indicata nell'articolo 87, ...</i>	
PRIMO COMMA	ESEMPIO
<i>chiunque, in violazione dell'obbligo che gli incombe, fornisce intenzionalmente informazioni inesatte o rifiuta di dare informazioni</i>	❖ Esempio 1 Il datore di lavoro non inoltra il conteggio salariale nonostante una diffida. Nell'anno in questione ha tuttavia versato contributi d'acconto (e non si sottrae quindi all'obbligo di pagare i contributi).
SECONDO COMMA	ESEMPIO
<i>chiunque si oppone a un controllo ordinato dall'autorità competente o in qualsiasi modo lo impedisce</i>	❖ Esempio 2 Al momento annunciato per il controllo, il revisore si trova davanti a una porta chiusa. Il datore di lavoro non è raggiungibile. Il controllo sul posto non può essere svolto.
TERZO COMMA	ESEMPIO
<i>chiunque non riempie o riempie in modo non conforme al vero i moduli prescritti</i>	V. esempio 1 sopra (concorso apparente di leggi).

INDICAZIONI VARIE

Possibili mezzi di prova

- Rapporto dell'organo cantonale di controllo contro il lavoro nero
- Conteggio salariale
- Certificato di salario
- Estratti conto bancari
- Verbali delle inchieste (dipendenti, clienti, vicini ecc.)
- Contabilità dei salari
- Rapporto di revisione
- Piani d'impiego del personale
- Registrazioni delle attività di lavoro
- Fatture
- Documenti fiscali
- Ecc.

6. Modulo per la restituzione dei contributi AVS/AI/IPG/AD versati su prestazioni soggette all'imposta federale diretta sull'utile netto



Assicurazione federale per la vecchiaia e per i superstiti (AVS)
 Assicurazione federale per l'invalidità (AI)
 Indennità di perdita di guadagno in caso di servizio militare, servizio civile
 o servizio di protezione civile (IPG)
 Assicurazione contro la disoccupazione (AD)

Pagina 1

Restituzione dei contributi AVS/AI/IPG/AD versati su prestazioni sottoposto all'imposta federale diretta dovuta sull'utile

Indirizzo

dell'amministrazione cantonale per l'imposta federale diretta

Ragione sociale e indirizzo

Vi preghiamo di ritornarci, debitamente riempita, l'attestazione allegata relativa alle prestazioni in contanti sottoposto all'imposta federale diretta dovuta sull'utile netto. Questo documento ci serve come giustificativo per la restituzione dei contributi AVS/AI/IPG/AD versati su queste prestazioni.

Il diritto alla restituzione dei contributi AVS/AI/IPG/AD, versati su prestazioni sottoposto all'imposta federale diretta dovuta sull'utile netto, si prescrive entro il termine di un anno dal momento in cui tassazione relativa alla suddetta imposta è passata in giudicato (art. 16 cpv. 3 LAVS). Questo termine non può essere prorogato.

Il datore di lavoro che chiede una restituzione dei contributi deve riempire le caselle che figurano nella parte superiore di questo formulario. Egli invierà la pagina 1-3 all'amministrazione cantonale per l'imposta federale diretta e la pagina 4 alla cassa di compensazione. L'amministrazione fiscale rispedirà l'attestazione compilata (pagine 2 e 3) al datore di lavoro. Questi presenterà alla cassa di compensazione la domanda di restituzione dei contributi debitamente motivata e accompagnata dalla pagina 3.

Da riempire dal datore di lavoro e da inviare all'amministrazione cantonale per l'imposta federale diretta

Luogo e data

Timbro e firma



Assicurazione federale per la vecchiaia e per i superstiti (AVS)
 Assicurazione federale per l'invalidità (AI)
 Indennità di perdita di guadagno in caso di servizio militare, servizio civile
 o servizio di protezione civile (IPG)
 Assicurazione contro la disoccupazione (AD)

Pagina 2

Attestazione per le casse di compensazione concernente le prestazioni in contanti sottoposte all'imposta federale diretta dovuta sul reddito netto

Indirizzo
 dell'amministrazione cantonale per l'imposta federale diretta

Ragione sociale e indirizzo

Da riempire risp. da completare dall'amministrazione cantonale per l'imposta federale diretta da inviare (in doppio) al datore di lavoro. Indicare a tergo eventuali osservazioni complementari.

attesta che la suddetta stato è oggetto di una tassazione passata in giudicato relativa all'imposta federale diretta dovuto sull'utile netto e comunica in merito, quanto segue:

Notifica della tassazione passata in giudicato (decisione di tassazione, decisione su reclamo, giudizio dell'autorità di ricorso, sentenza del tribunale federale)

L'utile netto sul quale è basata questa tassazione include e seguenti prestazioni in contanti, registrate come spese generali ma considerate in tutto o in parte come distribuzione degli utili e versate a

Periodo fiscale 20 _____

Data _____

Nome e cognome _____

Entrata del salariato (secondo le indicazioni della ditta)	Anno d'esercizio in cui le prestazioni sono state addebitate al conto d'esercizio
Stipendi	_____
Onorari ai consiglieri d'amministrazione	_____
Tantièmes registrati come spese generali	_____
Gratificazioni	_____
Provvigioni sulla cifra d'affari	_____
Indennità per licenze	_____
_____	_____
_____	_____
Totale	_____
Importo incluso nell'utile netto	_____
Anno in cui la prestazione inclusa nell'utile netto è stata versata o accreditata sul conto del beneficiario (se sconosciuto, lasciare in bianco)	20 _____

La domanda di restituzione dei contributi AVS/AI/IPG/AD versati su queste prestazioni deve essere inoltrata alla cassa di compensazione entro il termine di un anno a far data dal giorno in cui la tassazione sull'utile netto è passata in giudicato.

Luogo e data

Timbro e firma dell'amministrazione cantonale per l'imposta federale diretta

Allegato: copia per la cassa di compensazione

318.142.1 i 7.02 1000 10L 25733



Assicurazione federale per la vecchiaia e per i superstiti (AVS)
 Assicurazione federale per l'invalidità (AI)
 Indennità di perdita di guadagno in caso di servizio militare, servizio civile
 o servizio di protezione civile (IPG)
 Assicurazione contro la disoccupazione (AD)

Pagina 3

Attestazione per le casse di compensazione concernente le prestazioni in contanti sottoposte all'imposta federale diretta dovuta sul reddito netto

Indirizzo
 dell'amministrazione cantonale per l'imposta federale diretta

Ragione sociale e indirizzo

attesta che la suddetta stato è oggetto di una tassazione
 passata in giudicato relativa all'imposta federale diretta
 dovuto sull'utile netto e comunica in merito, quanto segue:

Notifica della tassazione passata in giudicato (decisione di
 tassazione, decisione su reclamo, giudizio dell'autorità di
 ricorso, sentenza del tribunale federale)

L'utile netto sul quale è basata questa tassazione include e
 seguenti prestazioni in contanti, registrate come spese
 generali ma considerate in tutto o in parte come distribu-
 zione degli utili e versate a

Periodo fiscale 20 _____

Data _____

Nome e cognome _____

Copia per la cassa di compensazione

Entrata del salariato (secondo le indicazioni della ditta)	Anno d'esercizio in cui le prestazioni sono state addebitate al conto d'esercizio
Stipendi	_____
Onorari ai consiglieri d'amministrazione	_____
Tantièmes registrati come spese generali	_____
Gratificazioni	_____
Provvigioni sulla cifra d'affari	_____
Indennità per licenze	_____
_____	_____
_____	_____
Totale	_____
Importo incluso nell'utile netto	_____
Anno in cui la prestazione inclusa nell'utile netto è stata versata o accreditata sul conto del beneficiario (se sconosciuto, lasciare in bianco)	20 _____

La domanda di restituzione dei contributi AVS/AI/IPG/AD versati su queste prestazioni deve essere inoltrata alla cassa di compensazione entro il termine di un anno a far data dal giorno in cui la tassazione sull'utile netto è passata in giudicato.

Luogo e data _____

Timbro e firma dell'amministrazione cantonale
per l'imposta federale diretta

Procura: Il salariato sottoscritto autorizza il datore di lavoro a domandare alla cassa di compensazione la restituzione dei contributi da lui pagati e la cassa di compensazione a versare l'importo di questi contributi direttamente al datore di lavoro.

Luogo e data: _____

Firma: _____

318.142.2i 7.02 1000 10L 25733



Assicurazione federale per la vecchiaia e per i superstiti (AVS)
Assicurazione federale per l'invalidità (AI)
Indennità di perdita di guadagno in caso di servizio militare, servizio civile
o servizio di protezione civile (IPG)
Assicurazione contro la disoccupazione (AD)

Pagina 4

**Restituzione dei contributi AVS/AI/IPG/AD
versati su prestazioni sottoposto all'imposta federale diretta dovuta sull'utile**

Indirizzo

dell'amministrazione cantonale per l'imposta federale diretta

Ragione sociale e indirizzo

Da inviare contemporaneamente dal datore di lavoro alla cassa di compensazione

In vista di una restituzione dei contributi AVS/AI/IPG/AD, versati su prestazioni sottoposte all'imposta federale diretta dovuta sul reddito netto, in data odierna abbiamo chiesto all'amministrazione cantonale per l'imposta federale diretta un'attestazione adeguata. Ve la trasmetteremo non appena l'avremo ricevuta.

Luogo e data

Timbro e firma

318.142.3 i 7.02 1000 10L 25733